



REGIONE DEL VENETO

Pari opportunità
donna uomo

commissione regionale

marzo 2008

LA VIOLENZA
SULLE DONNE
IL VENETO
SI CONFRONTA

Po.



REGIONE DEL VENETO

Pari opportunità

donna uomo

commissione regionale

marzo 2008

LA VIOLENZA
SULLE DONNE
IL VENETO
SI CONFRONTA

P.O.

La conoscenza dei fatti e l'utilizzo di adeguati strumenti di analisi della realtà, sono presupposti necessari per agire in maniera efficace e incidere sui problemi che pesano sulle nostre comunità.

Se questo è essenziale per le istituzioni, al fine di progettare e attuare delle politiche adeguate, lo è anche per i cittadini, affinché siano consapevoli e attivi e possano contribuire, nel loro quotidiano, alla costruzione di una società migliore.

Questa prospettiva di approfondimento, informazione e sensibilizzazione deve senz'altro essere applicata ad un tema cruciale quale la lotta contro la violenza nei confronti delle donne.

Si tratta di un fenomeno estremamente grave, purtroppo in costante aumento anche nelle sue forme più insidiose – quali la violenza tra le mura domestiche e la violenza contro le minori.

D'altro canto, è anche un fenomeno cui le istituzioni e la società civile stanno dedicando una crescente attenzione. Accanto alle politiche repressive e sanzionatorie, è compito infatti di tutti noi, e in primo luogo delle autorità più vicine ai cittadini, come le Regioni, far crescere sul territorio la cultura del rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità, nei termini di un reale e concreto rispetto delle donne, della loro dignità, della loro integrità fisica e morale.

Anche l'Assessorato alle Pari Opportunità della Regione del Veneto intende fare la propria parte per contribuire alla sensibilizzazione su questo fenomeno, attraverso azioni di promozione dei diritti umani, attraverso progetti concreti di sostegno alla cultura delle pari opportunità, e anche attraverso una sempre più forte sinergia con le diverse istituzioni impegnate su questi fronti, per creare una vera rete di informazione e di servizi adeguati.

Il mio apprezzamento per questa pubblicazione, frutto di una positiva collaborazione con la Commissione Regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e la Giunta Regionale, ben consapevole che solo con un grande lavoro di squadra le donne potranno avere un futuro di successo e, soprattutto, di rispetto.

Marialuisa Coppola
Assessore Regionale alle Pari Opportunità

La Commissione regionale per le Pari Opportunità ha voluto fortemente inserire nel suo programma di lavoro alcune iniziative dedicate a sensibilizzare l'opinione pubblica sui fenomeni di violenza nei confronti delle donne.

La violenza in tutte le sue forme è una violazione dei Diritti Umani e come tale deve essere prevenuta e contrastata efficacemente.

E' con questo spirito che abbiamo avviato, in collaborazione con la Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione del Veneto, l'analisi e l'elaborazione dei dati dell'indagine nazionale multiscopo sulla sicurezza delle donne svolta dall'Istat nel 2006, con un occhio più attento al nostro Veneto.

Questa pubblicazione è la prima di una serie di azioni che la Commissione intende avviare per opporsi a quella che ormai viene definita "una strage".

Una "strage" in cui il silenzio è ancora l'elemento principale. Se ne parla ancora troppo poco e ancor meno ne parlano le donne. Soprattutto se il protagonista della violenza è un marito, un fidanzato o comunque un partner.

E' un fenomeno ancora troppo sottovalutato e trascurato e nemmeno le vittime si rendono conto della gravità di quanto subiscono. E' necessario diffondere la cultura del rispetto per se stesse, per gli altri e del riconoscimento reciproco.

Le donne normalmente hanno paura di denunciare. Ancora più spesso non se lo possono permettere, non sanno a chi rivolgersi o non si sentono sufficientemente supportate o tutelate.

Chi subisce abusi e violenze, anche di tipo psicologico, rinuncia a reagire per non dover affrontare la gogna pubblica che la denuncia comporta.

E' necessario quindi operare attivamente per rompere il muro del silenzio e della paura aumentando l'informazione e i servizi con l'impegno di tutti perché questo dramma venga trattato con la giusta evidenza e attenzione.

Va rilevato che anche il Consiglio regionale del Veneto a novembre 2007 ha adottato la risoluzione n. 39, in occasione della Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne, nella quale viene sottolineata l'importanza di un impegno comune per contrastare i fenomeni di violenza sulle donne.

Noi ci siamo poste l'obiettivo di essere una Commissione attenta ai problemi delle proprie cittadine e cittadini e questo strumento rappresenta un primo passo nella direzione di operare con azioni positive per conoscere e arginare questa tragedia che colpisce anche il nostro territorio.

Simonetta Tregnago

Presidente della Commissione per la Realizzazione
delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna della
Regione del Veneto

Indice

Introduzione	9
Note	11
Quante donne subiscono violenza?	13
Violenza dentro e fuori la coppia	14
Le forme della violenza	15
Il silenzio delle vittime	16
Gravità della violenza	17
Percezione della violenza	18
La violenza psicologica nella coppia	19
La violenza sessuale prima dei 16 anni	20
Donne, vittime di omicidi in famiglia	21
Le donne più a rischio	22

Introduzione

Per aggiungere qualche parola alla documentazione elaborata dalla Direzione Sistema Statistico Regionale sulla base dei dati rilevati dall'indagine sulla sicurezza delle donne condotta dall'Istat nel 2006 e dai dati forniti dalla Banca Dati EURES Ricerche Economiche e Sociali, archivio degli omicidi volontari in Italia, desidero partire da due considerazioni.

La prima riguarda il fatto che da qualche anno - e non solo in Italia - il tema della violenza sulle donne inizia a coinvolgere un pubblico certo più diffuso che nel passato, diventa motivo di interesse nei media e non manca di attenzione sempre maggiore all'interno delle Istituzioni pubbliche.

Certo ciò avviene con entità e qualità diverse nei vari Paesi occidentali e - dati i fenomeni, sempre più consistenti, di affermazione del villaggio globale con il quale il terzo millennio si sta aprendo - tra grandi contraddizioni, ma pure entro una stessa direzione dei processi evolutivi di questo nostro pianeta che diventa sempre più piccolo e con dinamiche interne sempre più rapide.

Al tempo stesso, contro una convinzione ottimistica, la crisi degli Stati nazionali e delle tradizioni locali (che in qualche modo agivano da elementi protettivi per molta parte della popolazione) determinata dalle dinamiche della globalizzazione ha reso ancora più sensibili anche i fenomeni involutivi e violenti ed ha contribuito alla frammentazione sociale e degli istituti della società.

Con tutto ciò, anche la sola maggiore attenzione al fenomeno della violenza sulle donne rappresenta un significativo passo avanti rispetto al passato, un segno positivo, un fatto di civiltà.

La seconda considerazione, più specifica, riguarda il fatto che l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD) parte da una considerazione più complessa rispetto alla violenza di genere, ponendo al centro della propria attenzione il fenomeno della violenza in ambito familiare: quindi un fenomeno che tocca non la sola donna (non il solo elemento della violenza di genere), ma quella varietà di comportamenti violenti che interessano la famiglia e quindi donne certamente, ma anche uomini, minori e anziani di ambo i sessi.

E questa ottica ovviamente mette in luce come elementi di frantumazione sociale investano settori non certo marginali della società, interessando l'intera scala sociale sia nella sua articolazione per censo che per livelli di cultura.

Infine, evidenzia come l'istituto familiare subisca attualmente una crisi profonda che ne mette in discussione il fondamento, scuotendo un istituto basilare e tradizionalmente portante l'intero assetto civile della umanità.

L'ONVD registra e studia con novità di metodo il fenomeno della violenza domestica, e certo oggi soffre ancora di limitatezza territoriale dell'analisi, ma al tempo stesso da' una certezza scientifica dell'indagine, non paragonabile ai metodi per campione ed alla genericità degli esiti che caratterizzano anche l'indagine Istat oggetto di questa pubblicazione.

Per chiarezza devo dire che tale approssimazione può portare ad una immagine anche distante dalla realtà e dalla concretezza insite nell'universo dei fenomeni sociali.

L'indagine che la Commissione Pari Opportunità della Regione Veneto ha voluto pubblicizzare va nella giusta direzione: quella di richiamare l'attenzione sulla condizione femminile e la violenza che la colpisce.

E questo richiamo è in sintonia con quanto sta sviluppando l'ONVD, pur rappresentando un elemento parziale.

Esso segnala - e ve n'è bisogno - quanto lontano sia ancora quell'ideale di civiltà che la così detta Società “della comunicazione e della conoscenza” dovrebbe assicurare ad ogni essere umano e quanto lontano stia la realizzazione di una “cittadinanza solidale universale” (per dirla con Habermans) che inveri i diritti dell'uomo e della donna, i diritti della vita umana.

Solo il riconoscimento della dimensione universale dell'individuo riuscirà a realizzare una modernità fondata sul rispetto di diritti indisponibili.

Marina Bacciconi

Docente dell'Università di Verona e Responsabile
Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica

Note

L'analisi presentata si basa principalmente sui risultati dell' "Indagine sulla sicurezza delle donne" condotta dall'Istat su un campione di 25.000 donne fra i 16 e i 70 anni su tutto il territorio nazionale nel corso del 2006, anno cui sono riferiti i dati analizzati.

Tale indagine misura tre diversi tipi di violenza subita dalle donne: fisica, sessuale e psicologica sia da parte del proprio partner che da altro uomo.

Con il termine "partner" ci si riferisce al momento dell'intervista o a un ex partner che abbia commesso atti di violenza durante o dopo che la relazione si è conclusa; è da sottolineare che il numero di violenze commesse dopo l'interruzione del rapporto di coppia è limitato.

La **violenza fisica** è rilevata secondo una scala che va dalle forme più lievi, quali la minaccia di essere colpita fisicamente, a quelle più gravi, quali il tentativo di strangolamento, di soffocamento, ustione e la minaccia con armi.

Per **violenza sessuale** si intendono le situazioni in cui la donna è costretta a fare o a subire contro la propria volontà atti sessuali di diverso tipo, graduati dalla molestia fisica sessuale allo stupro. Non vengono rilevate le molestie verbali, il pedinamento, gli atti di esibizionismo e le telefonate oscene.

Le forme di **violenza psicologica**, rilevate solo all'interno della coppia, sono le strategie di isolamento, il controllo dei comportamenti, le forti limitazioni economiche subite da parte del partner, le umiliazioni e le intimidazioni.

Si nota, inoltre, che per alcuni quesiti, quali ad esempio quelli relativi alle forme di violenza subita, le donne intervistate potevano dare più risposte.

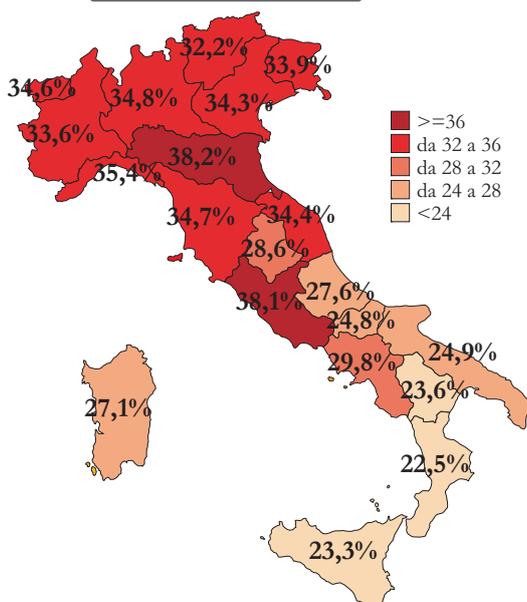
L'altra fonte utilizzata è la Banca Dati EURES Ricerche Economiche e Sociali, Archivio degli omicidi volontari in Italia, che raccoglie i dati provenienti dalle forze dell'ordine e dagli archivi giudiziari; per questo lavoro si sono analizzati i dati sulle vittime degli omicidi, con particolare riferimento alle differenze di genere.

QUANTE DONNE SUBISCONO VIOLENZA?

Percentuale di donne che hanno subito violenza nel corso della vita

Violenza fisica o sessuale

ITALIA → 31,9%



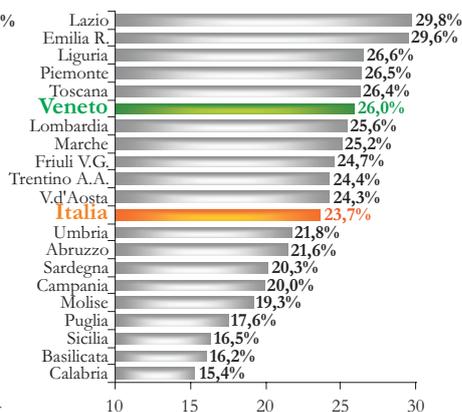
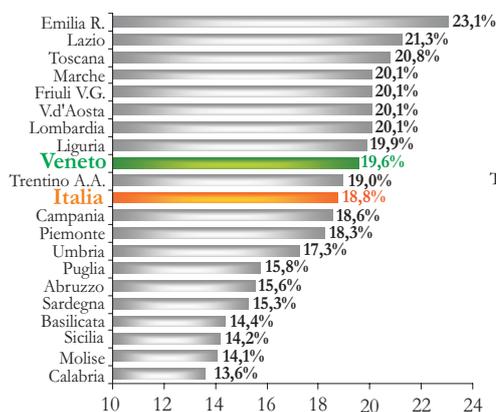
Il 31,9% delle donne italiane fra i 16 e 70 anni è stato vittima di violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita, pari a una stima di 6 milioni 743 mila donne. L'incidenza delle violenze riferite dalle donne nell'indagine è piuttosto eterogenea nel territorio, con valori al di sotto della media nazionale nelle regioni del Sud e delle isole, sopra il valore medio al Nord e in alcune regioni del Centro.

Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista ha subito violenza il 5,4% delle donne italiane.

Le regioni con i valori più alti nell'ultimo periodo sono le Marche (7,5%), l'Emilia Romagna (7%) e l'Umbria (6,4%); il Veneto si colloca al nono posto con il 5,7%.

Violenza fisica

Violenza sessuale



Le donne che hanno subito violenza fisica nel corso della vita sono il 18,8%, mentre tale percentuale sale al 23,7% se si considera la violenza sessuale, per lo più rappresentata dalle molestie fisiche sessuali. In Veneto il divario è ancora più importante, in quanto si passa dal 19,6% di donne che hanno subito violenza fisica al 26% che hanno subito violenza sessuale.

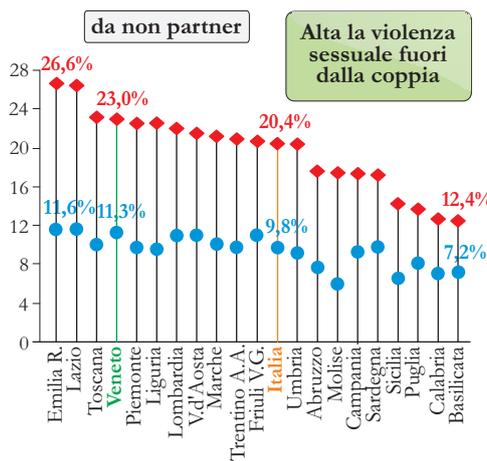
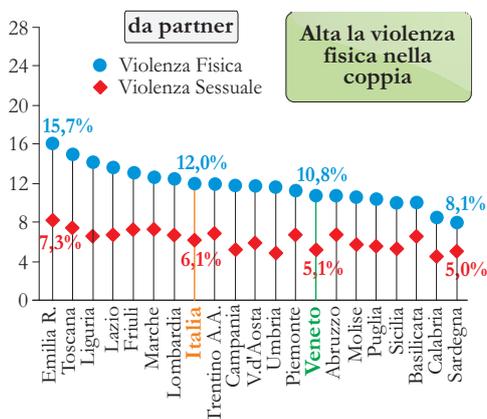
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

VIOLENZA DENTRO E FUORI LA COPPIA

Percentuale di donne vittime di violenza nel corso della vita per tipo di aggressore e tipo di violenza subita

	Veneto			Italia		
	Un uomo qualsiasi	Un partner	Un uomo non partner	Un uomo qualsiasi	Un partner	Un uomo non partner
Violenza fisica o sessuale	34,3	13,3	28,0	31,9	14,3	24,7
Violenza fisica	19,6	10,8	11,3	18,8	12,0	9,8
Violenza sessuale	26,0	5,1	23,0	23,7	6,1	20,4
Stupro o tentato stupro	5,7	2,2	3,9	4,8	2,4	2,9

Percentuale di donne vittime di violenza per aggressore, violenza subita e regione



Le forme di violenza sono diverse a seconda che l'aggressore sia un partner (attuale o ex) o un altro uomo. In tutte le regioni italiane la forma prevalente di violenza all'interno della coppia è quella fisica, ai primi posti l'Emilia Romagna, in cui il 15,7% delle donne ha subito violenza fisica da partner, la Toscana (14,6%) e la Liguria (14,3%). Sono, invece, molto meno, rispetto alla media nazionale, le donne **venete** che subiscono violenza all'interno della coppia: il 10,8% di donne dichiarano episodi di violenza fisica, la percentuale più bassa del Centro-Nord e il 5,1% di violenza sessuale, fra le percentuali più basse in assoluto.

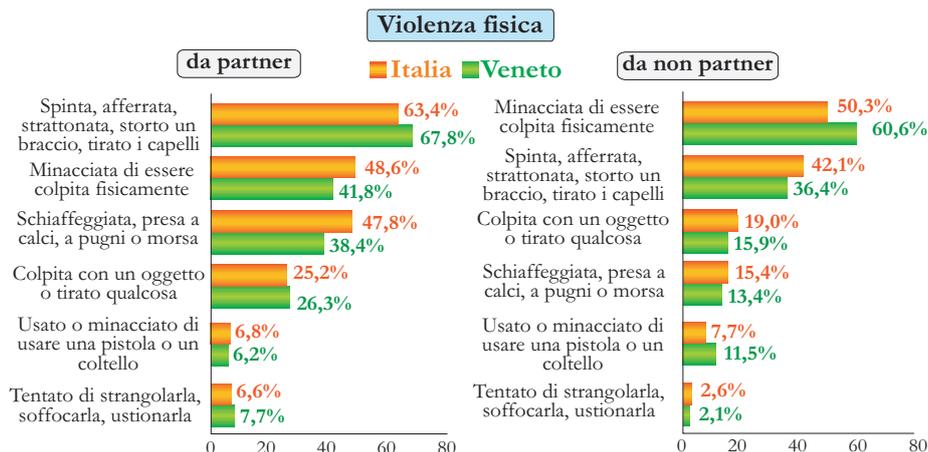
Le dinamiche al di fuori del rapporto di coppia sono fortemente diverse con la prevalenza di episodi di violenza sessuale, costituita soprattutto dalle forme meno gravi, ovvero le molestie fisiche sessuali: in Italia il 20,4% delle donne ha subito almeno un episodio di violenza sessuale da un uomo non partner, contro il 9,8% di violenza fisica. Se si osserva la diversificazione territoriale, in **Veneto** la violenza, sia fisica che sessuale, da non partner è molto elevata: in particolare il 23% delle donne ha subito una qualche forma di violenza sessuale da un uomo non partner, percentuale superata solo dall'Emilia Romagna (26,6%), dal Lazio (26,4%) e dalla Toscana (23,1%).

L'11,3% delle donne **venete** ha subito violenza fisica, collocandosi ai primi posti dopo Emilia Romagna (11,6%) e Lazio (11,5%).

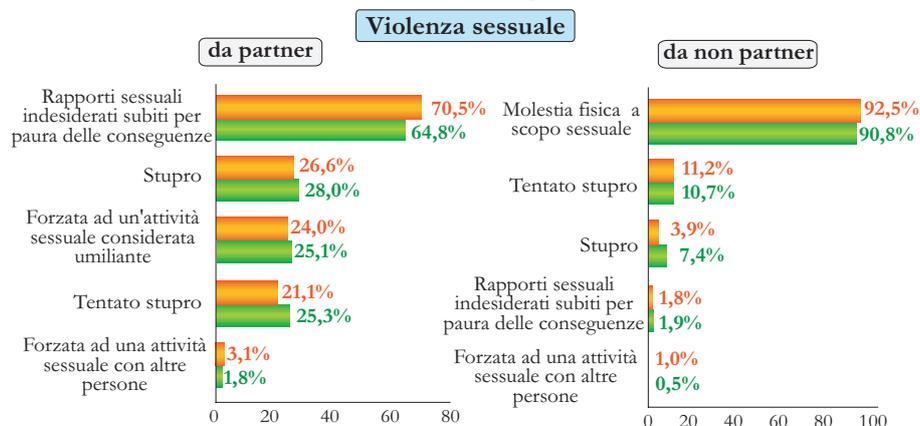
Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

LE FORME DELLA VIOLENZA

Percentuale di donne vittime di violenza fisica o sessuale per principali forme di violenza subita e tipo di aggressore (*)



Le violenze fisiche meno gravi sono piuttosto diffuse: all'interno della coppia in **Veneto** il 67,8% degli episodi di violenza fisica riguarda l'essere stata spinta, afferrata o stratonata e il 41,8% delle donne subisce minacce di essere colpita.



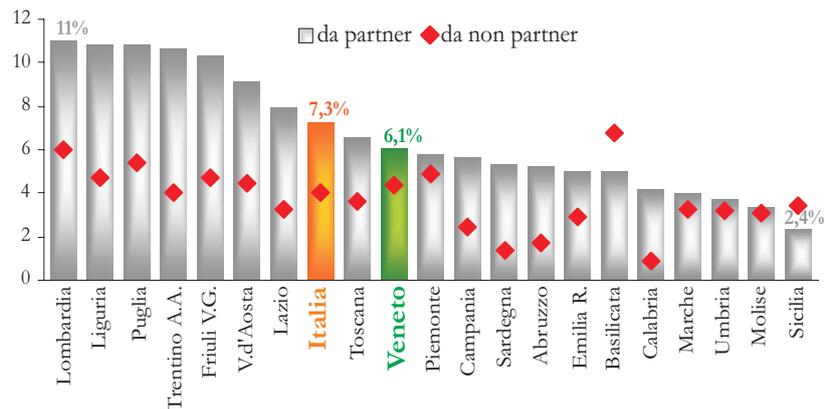
All'interno della coppia, gli episodi di violenza sessuale consistono soprattutto nel subire, per paura delle conseguenze, rapporti sessuali indesiderati. Non sono da sottovalutare però anche gli episodi più gravi quali gli stupri, che costituiscono il 28% in **Veneto** e il 26,6% in Italia, della violenza sessuale all'interno della coppia. Peraltro viene stimato, a livello medio nazionale, che il 69,7% degli stupri avvenga ad opera del partner. In generale, comunque, la più comune forma di violenza sessuale subita dalle donne è la molestia fisica a scopo sessuale che copre quasi il 91% degli episodi subiti dalle donne **venete** da uomini non partner.

(*) Per ogni grafico si tenga presente che la somma non fa 100 poiché una donna può aver subito più forme di violenza e aver dato quindi più risposte.

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

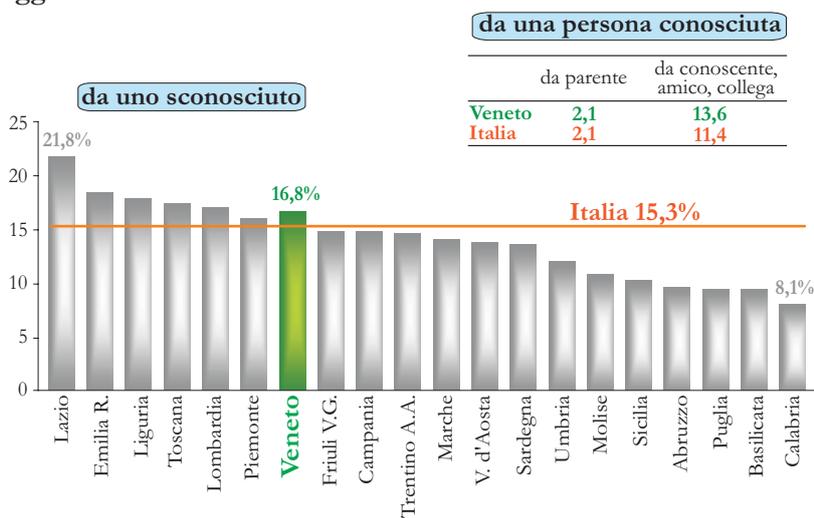
IL SILENZIO DELLE VITTIME

Percentuale di denunce da parte di donne vittime di violenza fisica o sessuale per aggressore



Le violenze denunciate sono molto poche in tutto il territorio nazionale, circa il 6,2% e scendono ulteriormente in buona parte delle regioni del Centro-Sud. Se è vero che tale dato riguarda tutte le forme di violenza considerate, il silenzio è molto diffuso anche per una forma grave come lo stupro, che viene denunciato solo nell'8,4% dei casi. Si denuncia di più la violenza subita dal partner che quella subita da un altri uomini . Il Veneto si colloca circa a metà graduatoria per entrambi i tipi di aggressore: 6,1% le vittime che denunciano la violenza subita dal partner e solo il 4,4% da non partner. E' da notare però che il 16,8% delle aggressioni avviene ad opera di sconosciuti.

Percentuale di donne che hanno subito violenza fisica o sessuale per tipo di aggressore

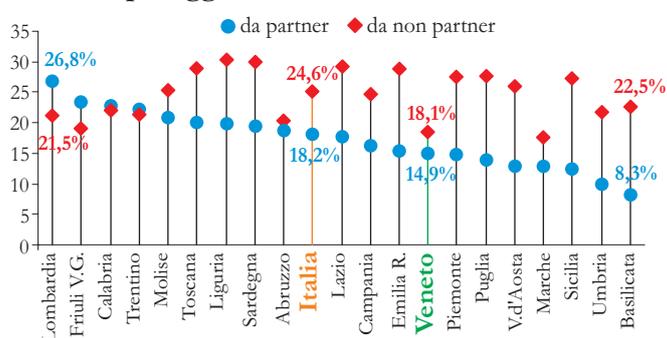


Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

GRAVITA' DELLA VIOLENZA

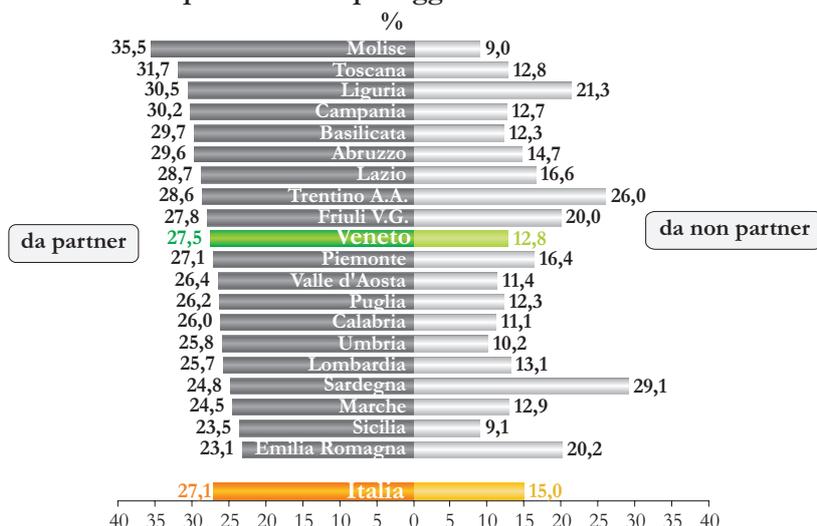
Sebbene siano poche le denunce, il 18,2% delle donne italiane che hanno subito violenza dal partner la considerano un reato; questa percentuale sale al 24,6% per quella subita da un altro uomo. Le percentuali sono molto diversificate fra le regioni, ma va considerata l'eterogeneità di fondo dovuta alla diversa gravità degli episodi nonché ai diversi ambiti socio-culturali di riferimento che necessariamente influiscono sulla percezione delle vittime. Per le donne **venete** i valori sono inferiori alla media nazionale.

Percentuale di donne vittime di violenza fisica o sessuale che considerano l'episodio un reato per aggressore



Inoltre, sono molto eterogenei fra le regioni anche gli esiti oggettivi degli episodi. All'interno della coppia le vittime che riportano ferite vanno dal 35,5% del Molise al 23,1% dell'Emilia Romagna, con il **Veneto** in posizione intermedia con il 27,5%. Nel caso di violenza da non partner si va da un minimo del 9% del Molise al massimo del 29,1% della Sardegna. Emerge quindi come mediamente le lesioni siano più frequenti se l'aggressore è un partner.

Percentuale di donne vittime di violenza fisica o sessuale che hanno riportato ferite dopo la violenza per aggressore

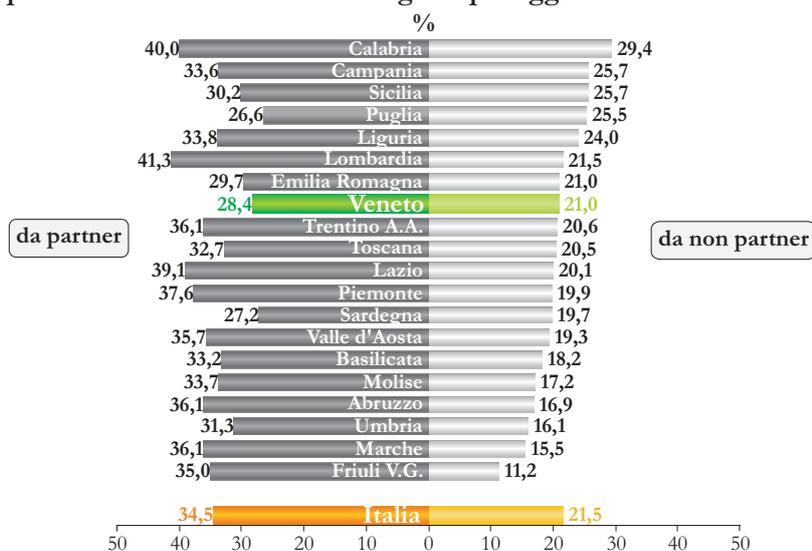


Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

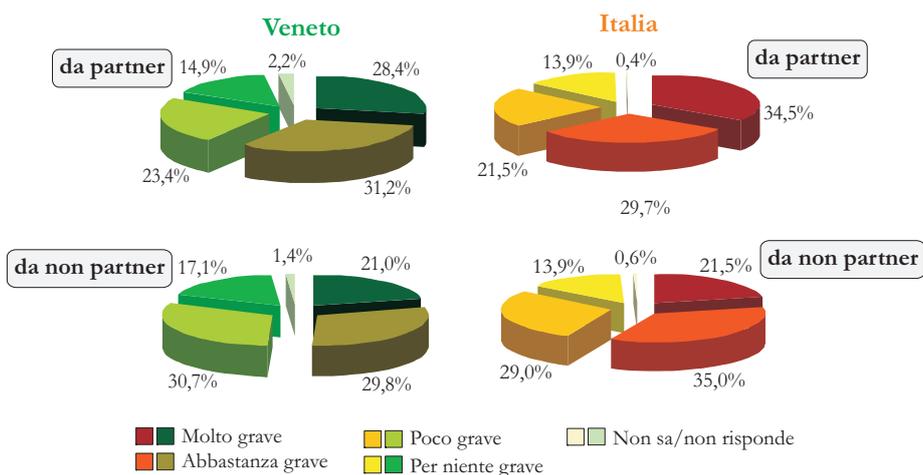
PERCEZIONE DELLA VIOLENZA

La violenza da partner è percepita come più grave di quella subita da parte di un altro uomo, del resto le ferite sono più frequenti quando l'aggressore è proprio il partner. Rispetto alle altre regioni, in **Veneto**, comunque, la violenza al di fuori della coppia è percepita come molto grave dal 21% delle vittime.

Percentuale di donne vittime di violenza fisica o sessuale che considerano l'episodio di violenza subita molto grave per aggressore



Gravità percepita dalle donne vittime di violenza fisica o sessuale per tipo di aggressore (composizione %)



Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

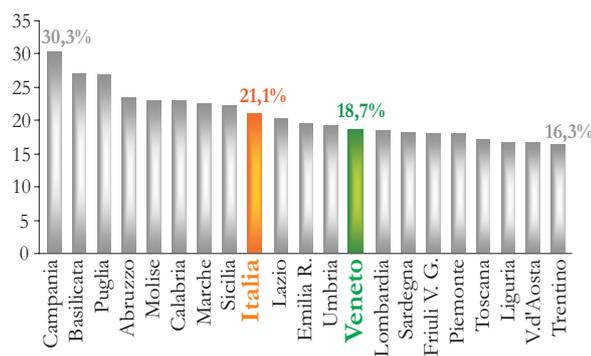
LA VIOLENZA PSICOLOGICA NELLA COPPIA

Percentuale di donne vittime di violenza da un partner nel corso della vita per tipo di aggressore e violenza subita

	Italia	Veneto	Partner attuale o ex partner	Marito/convivente	Fidanzato	Ex marito/ex convivente	Ex fidanzato
Violenza							
fisica	6,7	5,3	9,5	10,0	7,7	-	5,0 8,2 7,8 7,8
sessuale	2,4	3,4	1,9	2,3	6,9	20,5	1,2 - 6,1 4,2
fisica e sessuale	0,4	-	0,3	-	-	-	0,4 - 1,0 -
fisica e psicologica	50,4	56,0	55,9	52,0	58,8	69,5	46,1 52,7 47,3 50,1
sessuale e psicologica	13,4	15,5	15,5	21,1	16,9	6,7	6,9 8,8 14,2 17,6
fisica, sessuale e psicologica	26,8	19,9	16,8	14,6	9,7	3,3	40,5 30,2 23,6 20,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0 100,0 100,0 100,0

Alla violenza fisica e sessuale spesso si associa quella psicologica. Sia in Italia che in **Veneto**, circa il 91% delle donne vittime di violenza fisica e/o sessuale da parte del

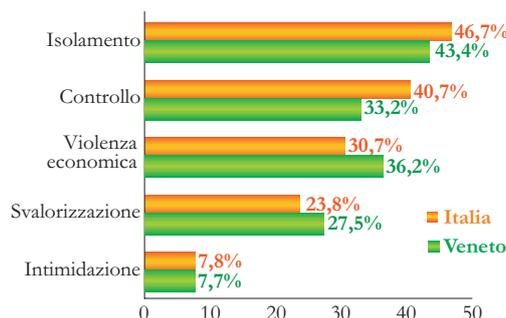
Percentuale di donne che subiscono violenza psicologica dal partner sempre o spesso



partner ha subito anche violenza psicologica. Sono molti i casi in cui si verificano contemporaneamente i tre tipi di violenza, soprattutto se si considerano gli ex mariti.

Sono soprattutto le donne del Centro-Sud a subire violenza psicologica in maniera sistematica: oltre il 30% delle donne campane la subiscono sempre o spesso rispetto al 18,7% delle **venete**. Tra quest'ultime il 43,4% ha subito forme di isolamento e oltre il 36% è fortemente controllata sull'uso del proprio denaro.

Percentuale di donne vittime di violenza psicologica, sempre o spesso, da parte del partner per forma di violenza psicologica subita (*)



Isolamento: Limitazioni nel rapporto con la famiglia di origine o amici, impedimento o tentativo di impedimento di lavorare e studiare

Controllo: Imporre alla donna come vestirsi o pettinarsi, seguirla, spiarla o arrabbiarsi se parla con un altro uomo

V. Economica: Impedire alla donna di conoscere il reddito familiare o di usare il proprio denaro

Svalorizzazione: Umiliare, offendere e denigrare anche in pubblico la donna, criticarla per l'aspetto esteriore, per come si occupa della casa e dei figli

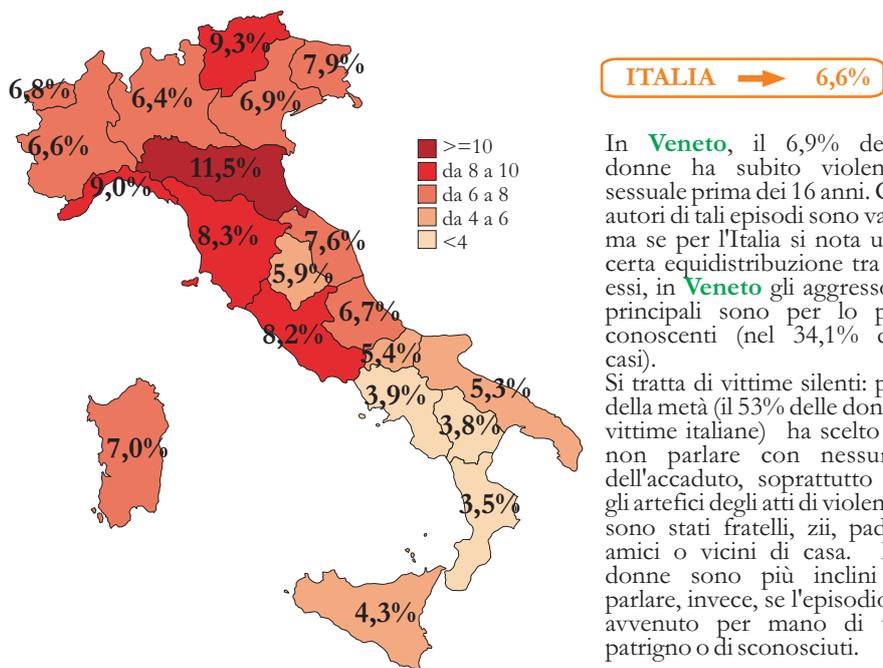
Intimidazione: Fare veri e propri ricatti, minacce di distruggere oggetti della donna, di fare del male ai figli, alle persone care o agli animali, nonché la minaccia di suicidio.

(*) La somma non fa 100 poiché una donna può aver subito più forme di violenza

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

LA VIOLENZA SESSUALE PRIMA DEI 16 ANNI

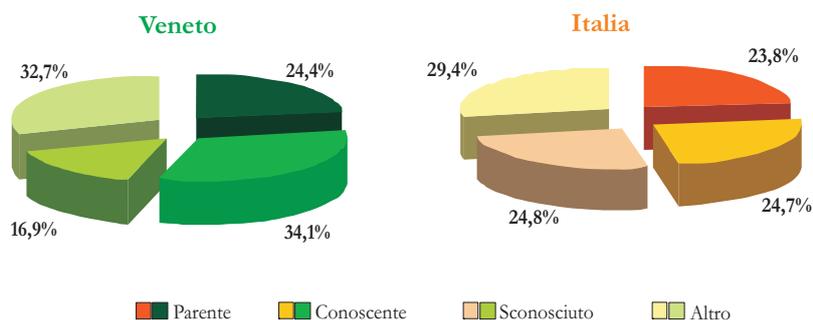
Percentuale di donne che hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni



In **Veneto**, il 6,9% delle donne ha subito violenza sessuale prima dei 16 anni. Gli autori di tali episodi sono vari, ma se per l'Italia si nota una certa equidistribuzione tra di essi, in **Veneto** gli aggressori principali sono per lo più conosciuti (nel 34,1% dei casi).

Si tratta di vittime silenziose: più della metà (il 53% delle donne vittime italiane) ha scelto di non parlare con nessuno dell'accaduto, soprattutto se gli artefici degli atti di violenza sono stati fratelli, zii, padri, amici o vicini di casa. Le donne sono più inclini a parlare, invece, se l'episodio è avvenuto per mano di un patrigno o di sconosciuti.

Donne che hanno subito violenza sessuale prima dei 16 anni: composizione % per aggressore (*)

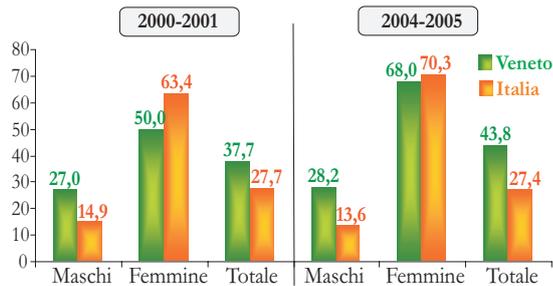


(*) La somma può essere superiore a 100 perché la donna può aver subito più episodi da autori diversi

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

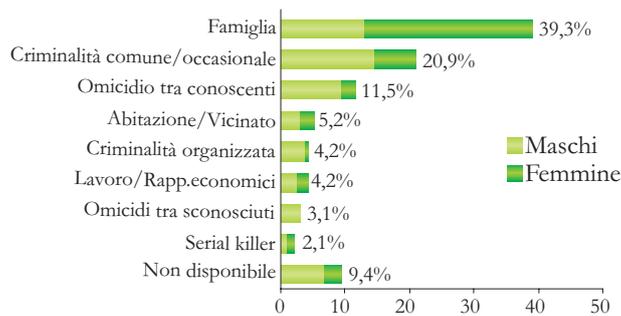
DONNE, VITTIME DI OMICIDI IN FAMIGLIA

Percentuale delle vittime di omicidio volontario in famiglia sul totale delle vittime di omicidio volontario per genere

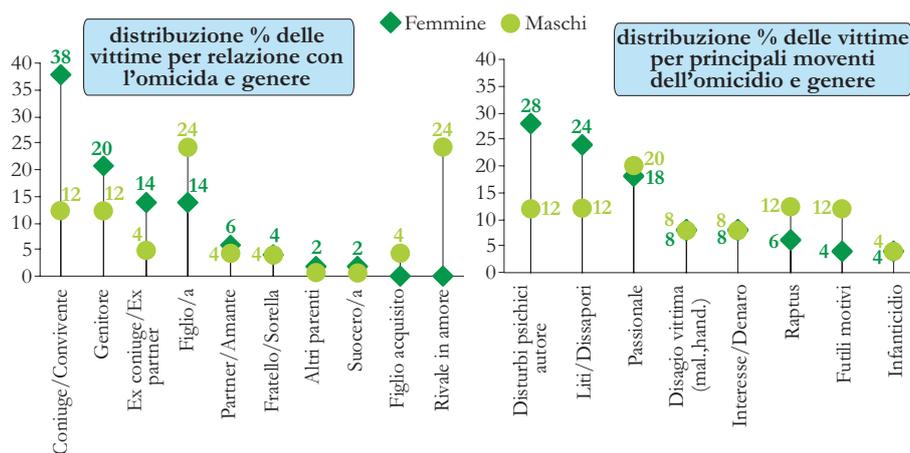


L'omicidio volontario si consuma soprattutto in famiglia. Tra il 2004 e il 2005, il 44% delle vittime in Veneto sono vittime di familiari e sono principalmente donne. Nel 38% dei casi vengono uccise dal proprio coniuge/convivente, spesso a causa di disturbi psichici dell'autore.

Percentuale di vittime di omicidio volontario consumato in Veneto per ambito e genere - Periodo 2000:2005



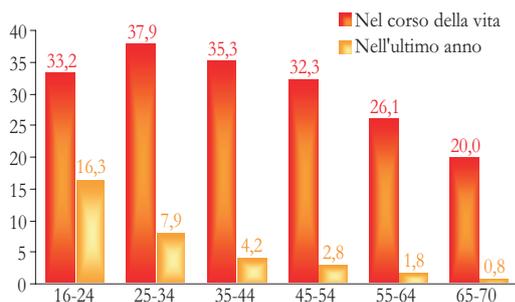
Vittime di omicidio in famiglia consumato in Veneto - Periodo 2000:2005



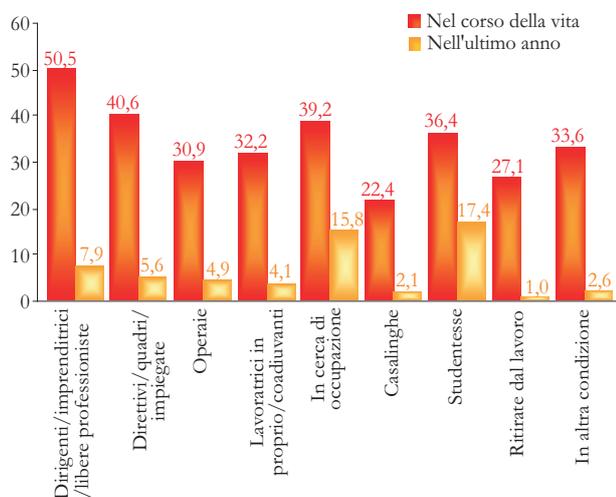
Fonte: Elaborazioni Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati EURES Ricerche Economiche e Sociali, Archivio degli omicidi volontari in Italia

LE DONNE PIU' A RISCHIO

Percentuale di donne che hanno subito violenza fisica o sessuale per classe di età e periodo in cui è avvenuta la violenza - Italia



Percentuale di donne che hanno subito violenza fisica o sessuale per posizione lavorativa e periodo in cui è avvenuta la violenza - Italia



Negli ultimi 12 mesi precedenti l'intervista particolarmente colpite risultano le giovanissime fra i 16 e i 24 anni, il 12% delle quali dichiara ad esempio di essere stata oggetto di violenza sessuale nell'ultimo anno. Più colpite sono le donne dirigenti, imprenditrici o libere professioniste: di tutte le donne con tali posizioni lavorative oltre il 50% ha subito almeno un episodio di violenza nel corso della vita. Molto colpite anche le donne in cerca di occupazione (39,2%), le studentesse (36,4%), le laureate (46,2%) e le diplomate (38,6%).

Fonte: Elaborazione Regione Veneto - Direzione Sistema Statistico Regionale su dati Istat

La relazione fra aggressore e vittima è molto diversa a seconda del tipo di violenza. Mentre la molestia fisica sessuale avviene per la maggioranza dei casi ad opera di sconosciuti (68,3%), le forme di violenza fisica avvengono per la maggior parte ad opera del partner attuale o dell'ex partner. Da colleghi e amici di famiglia sono più frequenti le molestie fisiche sessuali, mentre i parenti sono autori soprattutto di violenze fisiche.

La categoria di donne italiane, che nel corso della vita, ha subito maggiori episodi di violenza è quella delle separate o divorziate (63,9%). Si evidenzia anche una maggior vulnerabilità delle donne giovani. Le donne sopra i 45 anni sono meno coinvolte negli episodi di violenza: segno forse di una crescente manifestazione di fenomeni violenti nella società, oppure di una percezione differente del proprio vissuto o una maggiore propensione nel dichiarare gli atti subiti.

Commissione per la realizzazione delle Pari Opportunità tra Uomo e Donna della Regione

La Commissione Pari Opportunità è stata istituita con L.R. 30 dicembre 1987, n. 62, e, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 289 del 12 dicembre 2006 e si avvale della collaborazione tecnica delle Direzione Relazioni Internazionali, Cooperazione internazionale, Diritti Umani e Pari Opportunità.

E' istituita presso la Giunta regionale ed è organo consultivo della Regione nelle iniziative riguardanti le **politiche di genere**, per l'effettiva attuazione **del principio di parità e di pari opportunità sancito dalla Costituzione e dallo Statuto regionale**.

Presidente

Simonetta Tregnago

Vice Presidenti

Lorenza Leonardi

Michela Mainardi

Componenti

Marina Marchetto Aliprandi

Gabriella Maria Avesani

Grazia Chisin

Roberta Donolato

Genni Forlani

Anna Palma Gasparini

Cristina Greggio

Mariantonietta Gusman Rizzi

Patrizia Martello

Maria Cristina Marzola

Margherita Maculan Carretta

Elena Maria Plebani

Sabrina Ravagnani

Francesca Ruta

Consigliera di Parità

Lucia Basso

Commissione Regionale Pari Opportunità

Dorsoduro, 3494/A - 30123 Venezia
tel. 041 2791473 - 2791494 - fax 041 2791493
<http://www.regione.veneto.it/pariopportunita>
e-mail: commissione.pari.opportunita@regione.veneto.it

**Direzione Relazioni Internazionali,
Cooperazione Internazionale,
Diritti Umani e Pari Opportunità**

Rio dei Tre Ponti, Dorsoduro 3494/A
30123 Venezia
tel. 041 2791621 - 1623 - fax 041 2791624
<http://www.regione.veneto.it/Temi>
Istituzionali/Relazioni Internazionali
e-mail: relint@regione.veneto.it

**A cura della
Direzione Sistema Statistico Regionale**

Responsabile: Maria Teresa Coronella
Coordinamento: Valeria Vonghia
Realizzazione: Desirè Molin, Piera Belluardo
Grafica e impaginazione: Federico Bonandini

In attuazione alla Legge Regionale n. 8 del 2002, la Direzione Sistema Statistico Regionale della Regione Veneto raccoglie, analizza e diffonde le informazioni statistiche di interesse regionale. I dati elaborati sono patrimonio della collettività e vengono diffusi con pubblicazioni e tramite il sito internet della Regione Veneto all'indirizzo www.regione.veneto.it/statistica.

Si autorizza la riproduzione ai fini non commerciali e con citazione della fonte.

 <p>Direzione Sistema Statistico Regionale</p>	<p>Regione del Veneto</p> <ul style="list-style-type: none">- Assessorato alle Politiche dell'Economia, dello Sviluppo, della Ricerca e dell'Innovazione e Politiche Istituzionali- Segreteria Generale della Programmazione- Direzione Sistema Statistico Regionale <p>Rio dei Tre Ponti - Dorsoduro 3494/A 30123 Venezia tel. 041/2792109 fax 041/2792099 http://www.regione.veneto.it/statistica e-mail: statistica@regione.veneto.it</p>
--	---

